



RECESSIONE

di Francesco Giuntini

Tornare indietro non a tutti pesa,
c'è chi è stanco, cammina e non ci crede,
chi si attendeva un'altra storia e adesso
resta a guardare. Ancora un passo indietro,

a poco a poco arrendersi, succede
a molti, a tarda sera, la sorpresa
di guardarsi le mani, com'è andata
d'essere giunti qui. Volgersi attorno,

dovremo pronunciare le parole,
dire qualcosa ai figli. Adesso sembra
così lunga la strada, inaccessibile

quella luce laggiù. Tornare indietro,
non avevamo chiesto di ottenere
di più, di averlo in cambio della vita.

Dalla raccolta *I colori dell'ombra*, Polistampa Firenze 2009